

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 3 ottobre 2022, n. 1489

Repertorio Regionale delle Figure Professionali - inserimento nuove figure: "TECNICO DELLO SVILUPPO DI PROGETTI FINANZIATI DA FONDI COMUNITARI" Codice 488 - "TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE PENALE E PENALE MINORILE" codice 489 - "RESPONSABILE PER LE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE FAMILIARE" codice 490.

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ed ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 -2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Formazione;

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" a partire dal quale la Regione Puglia ha avviato il proprio percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze;
- con la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP);

CONSIDERATO CHE:

Attraverso il lavoro di adattamento del repertorio toscano, con A.D. n. 1277 del 02/12/2013, pubblicata nel BURP n. 160 del 05/12/2013 sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con successivo Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 20 dicembre 2013, n. 1395 sono stati approvati in via sperimentale gli standard formativi del sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF.

Il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il lifelong learning - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini. Il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine, con A.D. n. 974 del 06/08/2015 si è definita la Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP).

Attraverso tale procedura, sono pervenute le richieste di aggiornamento per le figure di seguito riportate:

SOGGETTO PROPONENTE	Prot. Ingresso	TIPO INTERVENTO	DENOMINAZIONE FIGURA
Ce.F.A.S.S. (Centro formazione Assistenza Sanitaria) Ente non lucrativo Viale U. Foscolo, 51 – 73100 – Lecce (LE)	r_puglia/AOO_137/ PROT/28/07/2022/0025291	Nuova Figura	TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE PENALE E PENALE MINORILE
	r_puglia/AOO_137/ PROT/28/07/2022/0025290	Nuova Figura	RESPONSABILE PER LE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE FAMILIARE
Casartigiani Via Pasquale Santilli, 43-74121 Ta- ranto	r_puglia/AOO_137/ PROT/28/07/2022/0025289	Nuova Figura	TECNICO DELLO SVILUPPO DI PROGETTI FINANZIATI DA FONDI COMUNITARI

Le proposte, con nota PROT/01/09/2022/0026602 sono state trasmesse al Comitato tecnico e, a seguito dell'espletamento della procedura standard di verifica, come descritta nell'A.D. n. 974/2015, sono state approvate (attraverso consultazione "a distanza").

Pertanto, con il presente provvedimento si propone l'inserimento delle nuove Figure: "TECNICO DELLO SVILUPPO DI PROGETTI FINANZIATI DA FONDI COMUNITARI" - "TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE PENALE E PENALE MINORILE" - "RESPONSABILE PER LE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE FAMILIARE", come analiticamente descritte nelle relative Schede di Figura allegate, parti integranti del presente provvedimento e a disporre la pubblicazione dei contenuti specifici delle Schede di Figura sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione Formazione Professionale/ Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si sottopone l'adozione della seguente proposta:

"TECNICO DELLO SVILUPPO DI PROGETTI FINANZIATI DA FONDI COMUNITARI" Codice 488 - "TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE PENALE E PENALE MINORILE" codice 489 - "RESPONSABILE PER LE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE FAMILIARE" codice 490.

e allo scopo si attesta:

- Che il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione, rispettano le norme vigenti.
- Che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, [e che è stato predisposto documento “per estratto” che deve essere utilizzato per la pubblicità legale].
- Che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il Funzionario responsabile P.O**Attuazione Sistema Competenze**

Rossana Ercolano

“Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016 - Garanzie alla riservatezza”

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal dlgs n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE

Letta la relazione che precede e quanto in premessa riportato;

Vista l’istruttoria espletata

Ritenuto dover provvedere nel merito

DETERMINA

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell’art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
- 2) **di approvare** le risultanze e gli esiti dell’istruttoria effettuata sull’istanza, agli atti di questa Sezione, per l’inserimento nel RRFPP delle nuove figure professionali di seguito riportate:

TIPO INTERVENTO	CODICE FIGURA ATTRIBUITO	DENOMINAZIONE FIGURA	STANDARD FORMATIVO
<i>nuova figura</i>	488	TECNICO DELLO SVILUPPO DI PROGETTI FINANZIATI DA FONDI COMUNITARI	Qualifiche professionali di livello 4 EQF Adottato con A.D. n. 1395/2013
<i>nuova figura</i>	489	TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE PENALE E PENALE MINORILE	Qualifiche professionali di livello 4 EQF Adottato con A.D. n. 1395/2013
<i>nuova figura</i>	490	RESPONSABILE PER LE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE FAMILIARE	Standard Formativo specifico Livello 5 EQF Allegato C.1 al presente Atto

- 3) di approvare i contenuti delle suddette, come analiticamente descritta nelle relative Schede di Figura - rispettivamente **allegato A**, **allegato B** e **Allegato C** parti integranti del presente provvedimento, proposte secondo la procedura di aggiornamento del RRFP e approvate dal Comitato tecnico;
- 4) di disporre che ai percorsi formativi riferiti alle suddette figura si applichino gli *standard formativi generale*, come approvato con A.D. n. 1395/2013, rispettivamente per le figure di Livello 4EQF e lo standard formativo specifico di Livello 5 EQF, di cui **all'Allegato C.1** al presente atto;
- 5) che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.
- 6) di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- 7) di disporre la pubblicazione dei contenuti specifici delle schede di Figura di cui ai suddetti allegati al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione Professionale/ Repertorio Regionale delle Figure Professionali al fine di favorirne la massima diffusione.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 5 pagine, più gli allegati A, B, C, C1 composti complessivamente da 17 pagg., per complessive n. 22 pagg.:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente della Sezione
Avv. Monica Calzetta



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

ALLEGATO A – Scheda figura professionale “Tecnico dello sviluppo di progetti finanziati da fondi comunitari”

FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	488
Denominazione Figura	Tecnico dello sviluppo di progetti finanziati da fondi comunitari
Denominazione sintetica	Esperto in progettazione e gestione di progetti europei
Settore di riferimento	Area comune
Ambito di attività	Produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	Gruppo – livello B
Descrizione	<p>È un esperto di programmi di finanziamento comunitari e di tecniche di progettazione che svolge attività necessarie e strumentali alla produzione, alla stesura e alla presentazione di domande di finanziamento indirizzate alla Commissione europea (o ad altri enti che comunque gestiscono e allocano fondi europei), in risposta ad uno specifico bando, volte alla realizzazione di un determinato programma di attività predisposto dagli stessi proponenti. Possiede specifiche conoscenze teoriche e abilità operative nell'ambito del <i>project design</i>, <i>project management</i> e del <i>project financing</i>, capacità di progettazione tecnica, anche in ottica di costituzione di partenariati al fine di promuovere la progettazione partecipata di tutti gli attori coinvolti nelle attività.</p> <p>Monitora l'evoluzione delle politiche e degli strumenti di finanziamento dell'Unione Europea negli ambiti di interesse, condividendo informazioni utili e pianificando la strategia dell'ufficio di medio termine. Analizza le esigenze della committenza e del contesto locale di riferimento, individuando i programmi di finanziamento più adatti a soddisfare tali esigenze. Ricerca partner nazionali e transnazionali per la realizzazione delle attività, elabora l'idea progettuale ed il piano finanziario nel rispetto dei requisiti formali e di merito richiesti nella linea di finanziamento, in raccordo ai partners di progetto e in linea con le strategie interne. Supporta la pianificazione e la supervisione delle attività progettuali, il monitoraggio degli indicatori di performance, collabora con l'area amministrativa nel supporto alla definizione del budget, rendicontazione delle spese e nella predisposizione della documentazione/output richiesti in caso di audit di primo o secondo livello. Produce la reportistica dei SAL (Stati di Avanzamento) e di monitoraggio intermedia e finale richiesta dall'Autorità di Gestione dei programmi di finanziamento e gestisce l'iter di approvazione di eventuali modifiche da apportare al progetto. Cura, inoltre i rapporti della committenza con organi di gestione di programma, partner di progetto, fornitori e risorse esterne.</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

<p>Tipologia Rapporti di lavoro</p>	<p>Le attività di europrogettazione possono interessare qualsiasi tipo di organizzazione, tanto gli enti pubblici (ministeri, università, comuni, aziende sanitarie, ecc.) che i privati (aziende, associazioni, fondazioni, ecc.) in quanto possibili beneficiari dei finanziamenti europei.</p> <p>Svolge, quindi, la sua attività presso imprese, società di consulenza, enti di formazione e associazioni del non profit che organizzano e gestiscono attività di sviluppo sociale, economico, culturale, delle risorse Umane, ecc. in ambito comunitario. Può operare anche presso associazioni di categoria o istituzioni che attivano progetti di sviluppo locale (anche in ambito pubblico all'interno di uffici competenti nella programmazione e gestione di fondi comunitari sia a livello di amministrazioni locali che in sede di amministrazione centrale).</p> <p>Può essere inquadrato come libero professionista (<i>free lance</i>) prestando le proprie consulenze esterne, oppure operare con contratto subordinato internamente a organizzazioni che necessitano di tale professionalità.</p>
<p>Collocazione contrattuale</p>	<p>In caso di inquadramento come lavoratore dipendente si prevedono le regole previste dal CCNL del settore.</p>
<p>Collocazione organizzativa</p>	<p>È dotato di elevata autonomia e responsabilità organizzativa dal punto di vista professionale, tecnico, funzionale e procedurale, nell'ambito del project management e del coordinamento di attività complesse e plurisettoriali. La sua collocazione funzionale risponde all'organizzazione dei processi aziendali dell'ente/organismo in cui presta la sua attività professionale.</p> <p>Le dimensioni e le caratteristiche organizzative dell'ente/organismo possono distinguere in maniera netta l'attività di progettazione da quella di rendicontazione, dove spesso è individuata una professionalità specifica.</p>
<p>Opportunità sul mercato del lavoro</p>	<p>La figura professionale si è affermata nel mercato del lavoro con interessanti prospettive di sviluppo occupazionale. Sono sempre più numerosi gli enti pubblici e privati profit e no profit, di rilievo locale o nazionale – europeo, che decidono di rivolgersi ad esperti per partecipare ad avvisi pubblicati dalle varie Istituzioni europee. L'esperienza lavorativa in qualità di tecnico può favorire opportunità di sviluppo di carriera a ruoli manageriali.</p>
<p>Percorsi formativi</p>	<p>La figura richiede il possesso di un titolo di laurea o di istruzione secondaria superiore con una formazione o esperienza professionale specifica.</p> <p>Si richiede la conoscenza di lingue straniere, in particolare l'inglese (dal livello B1 CEFR); auspicabile anche la conoscenza base di altre lingue UE.</p> <p>Buona conoscenza dei programmi informatici anche per la compilazione e trasmissione on line della documentazione. Buona conoscenza degli strumenti utili allo <i>scouting</i> delle opportunità progettuali e dei partner internazionali (portali, banche dati, network europei, siti di Programma, ecc.).</p> <p>Requisito fondamentale è possedere una profonda conoscenza del contesto istituzionale, sociale e macroregionale, con particolare</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

	riguardo alle politiche europee, nonché la capacità di costruire percorsi progettuali trasversali ai diversi piani (locali, nazionali e comunitari), con la creazione di un processo di partecipazione condiviso. La professionalità è fortemente dinamica ed è richiesto un continuo aggiornamento al fine di offrire un servizio di consulenza affidabile e aggiornato sulle tematiche di rilievo. A titolo esemplificativo, eventi ed info days organizzati dalle Autorità di Gestione e dai <i>National Contact Point</i> dei programmi di finanziamento di interesse.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni
Atlante Nazionale del lavoro e delle Qualificazioni	ADA.24.05.03 (ex ADA.25.219.706) - Gestione dei progetti (Project management)

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
123 - Other specialist managers _____	
241 - Business professionals _____	
235 - Other teaching professionals _____	
ISTAT Professioni 2011	
2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	
ATECO 2007	
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
70.10.00	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2121	
Denominazione AdA	Stesura di un progetto europeo
Descrizione della <i>performance</i>	Elaborare i contenuti delle varie componenti del progetto garantendo la rispondenza alle esigenze espresse dalla committenza e la coerenza ai requisiti richiesti dall'avviso pubblico ed ai criteri di valutazione adottati.



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare gli obiettivi strategici attraverso analisi di contesto al fine di valutare la coerenza tra i requisiti dell'avviso e i risultati attesi dal progetto • Individuare possibili partner di progetto, sulla base delle caratteristiche del progetto e dei requisiti e vincoli dell'avviso, provenienza geografica e competenza maturata in riferimento all'oggetto • Focalizzare i punti-chiave del progetto al fine di condividerli con tutti gli attori coinvolti • Definire gli obiettivi specifici e le fasi di attività progettuali promuovendo la progettazione partecipata di tutti gli attori coinvolti • Pianificare le attività progettuali (<i>scheduling</i>) ed assegnare le risorse e gli strumenti adeguati alla realizzazione del progetto • Definire le metodologie, gli strumenti ed i criteri di monitoraggio e di valutazione relativi alla fase di attuazione • Collaborare con l'area amministrativa per la definizione del budget in coerenza con le fasi progettuali ed i vincoli del Programma e del singolo avviso, per raccogliere la documentazione richiesta dal bando e per verificarne la correttezza formale e completezza in fase di sottomissione della proposta progettuale • Redigere il progetto adoperando tecniche di scrittura efficace, editing, graphic design, infografica • Strutturazione di un progetto in pacchetti di lavoro, outputs, outcomes e deliverables, indicatori
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche europee, Istituzioni UE e programmazione dei fondi europei e nazionali/regionali/locali per lo sviluppo locale • Tecniche e strumenti di ricerca-azione e di programmazione (ad esempio, i focus group) per la condivisione delle informazioni e la diffusione delle pratiche e delle esperienze • Metodologia e tecnica di progettazione, del Project Cycle Management e Logical Framework approach • Principi del Design Thinking e tecniche di creatività • Tecniche di project financing nella redazione dei documenti richiesti e nel supporto al budgeting ed alla rendicontazione delle attività • Procedure per la presentazione di progetti finanziati e per la redazione della documentazione tecnica • Tecniche di lavoro di rete, di progettazione partecipata e costruzione di partenariati • Processi ITC, di lavoro in cloud e on line • Tecniche di problem finding, setting, analysis e solving • Lingua inglese (livello B1 CEFR) per la comprensione della terminologia dei bandi e per la comunicazione nelle varie fasi progettuali

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2122	
Denominazione AdA	Ricerca di opportunità di finanziamento pubblico
Descrizione della <i>performance</i>	Individuare le opportunità di finanziamento pubblico coerenti con le caratteristiche progettuali degli interventi da realizzare adottando strategie di networking



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le diverse fonti di finanziamento con l'utilizzo di tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie) partendo dalle esigenze della committenza • Effettuare ricerche e valutazioni di opportunità di finanziamento con la consultazione di banche dati per il reperimento delle informazioni • Individuare le organizzazioni cui proporre idee progettuali e partnership • Analizzare reti e partenariati al fine di valutare le opportunità di finanziamento e definire accordi di progetto • Applicare il cooperative working e le relationship multiattore • Redigere la documentazione tecnica al fine di sintetizzare alla committenza i contenuti degli avvisi identificati
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche europee, Istituzioni UE e programmazione dei fondi europei • Politiche nazionali/regionali/locali per lo sviluppo locale • Sistema degli aiuti finanziari dell'UE: caratteristiche di fondi, iniziative e programmi comunitari, dei bandi, avvisi e calls for proposals • Fonti di informazione ufficiali e non ufficiali • Dinamiche di sviluppo locale • Normativa sui finanziamenti pubblici e tipologie di finanziamento (sovvenzioni/appalti) • Strategie di lobbying e attività di networking, collaborazione e condivisione con i soggetti partner e stakeholders • Tecniche e strumenti di ricerca-azione e di programmazione (ad esempio, i focus group) per la condivisione delle informazioni e la diffusione delle pratiche e delle esperienze • Tecniche di lavoro di rete, di progettazione partecipata e costruzione di partenariati • Tecniche di negoziazione e gestione delle relazioni pubbliche • Conoscenza della lingua inglese (livello B1 CEFR) per la comprensione della terminologia dei bandi e per la comunicazione

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2123	
Denominazione AdA	Realizzazione del progetto finanziato
Descrizione della <i>performance</i>	Predisporre il progetto esecutivo, assicurando il coordinamento ed il controllo dei tempi e delle risorse
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le risorse con la definizione delle specifiche organizzative di progetto • Sviluppare il piano progettuale (di dettaglio) con la definizione degli obiettivi, delle attività, degli stakeholders e delle risorse umane coinvolte • Definire le sequenze operative delle attività, con preventivi sui tempi e dei costi compresa l'analisi e la valutazione dei rischi, piani di superamento del rischio e valutazione costi benefici • Coordinare il processo di monitoraggio e controllo delle fasi progettuali e delle performances di esecuzione, riprogrammando, se necessario, il progetto o fasi di esso d'intesa con i Partner e l'Autorità di Gestione • Curare l'organizzazione e l'operatività delle risorse esterne, sulla base della pianificazione di progetto



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare la customer satisfaction in un'ottica di miglioramento continuo • Gestire i rapporti della committenza con gli organi di gestione del programma di finanziamento e produrre la reportistica di monitoraggio intermedia e finale richiesta • Gestire le fasi di chiusura di un progetto, realizzando la reportistica e la comunicazione dei risultati, secondo quanto definito in fase di progettazione ed i vincoli / requisiti di Programma
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie e tecniche di project management per la gestione efficace del progetto e la pianificazione delle attività • Tecniche e criteri di monitoraggio delle attività e indicatori di monitoraggio delle attività • Tecniche di time e change management • Principi di internal auditing, customer satisfaction survey e rendicontazione • Procedure di coordinamento del lavoro, condivisione e cooperative working • Norme per la prevenzione e la sicurezza del lavoro • Normativa relativa alla contrattualistica • Lingua inglese (livello B1 CEFR) per la comprensione della terminologia dei bandi e per la comunicazione nelle varie fasi progettuali

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2124	
Denominazione AdA	Supporto alla rendicontazione di un progetto finanziato
Descrizione della <i>performance</i>	Collaborare alla presentazione della documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla rendicontazione del progetto secondo le modalità ed i contenuti previsti dall'avviso pubblico e dai Manuali di gestione del Programma specifico
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare lo svolgimento delle procedure in itinere e di chiusura e per la rendicontazione del progetto finanziato in collaborazione alle risorse umane dedicate all'attività • Supportare la redazione documentale con l'utilizzo dei report, dei SAL e della modulistica richiesta dall'ente erogatore • Predisporre strumenti di monitoraggio dei risultati attesi nel rispetto del controllo dei costi e degli indicatori di performance (KPI) • Controllare la documentazione predisposta in relazione agli standard previsti per le differenti tipologie di rendicontazione • Supportare la committenza nella predisposizione della documentazione richiesta in caso di audit di primo o secondo livello



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Aspetti fiscali e legali della rendicontazione di un progetto• Principi e procedure di contabilità generale• Sistemi di rendicontazione e di certificazione della spesa• Normativa relativa alla contrattualistica• Procedure di controllo di gestione• Tecniche e criteri di monitoraggio procedurale, fisico, economico, finanziario, di risultato delle attività• Normativa in materia di rendicontazione di progetti finanziati da fondi europei, fiscale e tributaria• Norme per la prevenzione e la sicurezza del lavoro• Lingua inglese (livello B1 CEFR) per la comprensione della terminologia dei bandi e per la comunicazione nelle varie fasi progettuali
------------	---



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

ALLEGATO B – Scheda figura professionale “Tecnico delle attività di mediazione penale e penale minorile”

FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	489
Denominazione Figura	Tecnico delle attività di mediazione penale e penale minorile
Denominazione sintetica	MEDIATORE PENALE (per minori e adulti)
Settore di riferimento	Servizi sociosanitari
Ambito di attività	Produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	Gruppo-livello B
Descrizione	<p>Il mediatore penale è un soggetto imparziale che facilita la soluzione dei conflitti di natura penale, configurabili come reato, commessi anche e spesso da soggetti minori. Gli obiettivi del percorso di mediazione consistono nella riparazione del danno causato alla vittima, la riconciliazione tra le parti e la rieducazione del minore. Il percorso di mediazione è condizionato all'ammissione di colpevolezza dell'autore del reato e può essere avviato ad ogni stato e grado del procedimento. Il mediatore ha la funzione di fare incontrare la vittima e il reo, da un lato facendo leva sul senso di responsabilità e sull'opportunità di riparare il danno causato, dall'altro sull'autostima della vittima e sulla possibilità di vedersi risarcito il danno materiale, psicologico e morale subito. Durante gli incontri il mediatore non ha un ruolo direttivo, agevola la comunicazione, favorisce la comprensione delle reciproche posizioni, conduce le parti a riesaminare i propri comportamenti e le relative motivazioni, stimola l'espressione e la riflessione e garantisce il rispetto delle regole di interazione verbale condivise dalle parti. La mediazione è efficace quando realizza una ricomposizione del conflitto e la definizione di interventi riparatori direttamente a favore della vittima e/o con valenza educativa per il minore. Infine, il mediatore comunica l'esito del percorso all'Autorità giudiziaria che ha promosso la mediazione.</p>
Tipologia Rapporti di lavoro	E' chiamato a svolgere il proprio ruolo presso i Servizi di Mediazione pubblici e privati con contratto professionale e partita IVA
Collocazione contrattuale	In caso di rapporto di lavoro subordinato, il livello contrattuale della figura è indicato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. L'inquadramento è al massimo livello contrattuale o quadro
Collocazione organizzativa	<p>Il mediatore penale è chiamato a svolgere il proprio ruolo professionale sia all'interno del sistema della giustizia penale sia all'interno di strutture educative e rieducative. Opera in raccordo con colleghi e referenti dell'Autorità giudiziaria e gli operatori dei Servizi Minorili della Giustizia, dei Distretti Sociosanitari e degli</p> <p>Ambiti Territoriali Sociali, oltre che con gli avvocati delle parti. Può assumere il ruolo di docente per la promozione della cultura della mediazione penale all'interno di percorsi specialistici di formazione.</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

Opportunità sul mercato del lavoro	Nel nostro paese è previsto un organismo denominato Ufficio o Centro per la Mediazione Penale, con sede autonoma rispetto al Tribunale per i Minorenni, con il quale collaborano gli operatori dei Servizi Minorili della Giustizia e dei servizi territoriali sociali e sanitari. Lo sbocco professionale per questa figura è pertanto rappresentato dall'impiego presso i Servizi di Mediazione pubblici e privati presenti sul territorio Nazionale. Può trovare uno sbocco professionale anche all'interno di strutture educative e rieducative.
Percorsi formativi	La figura professionale ha una formazione di tipo universitaria; di norma è in possesso di un diploma di laurea in Psicologia, Servizio sociale, Sociologia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione. Completa la formazione della figura la partecipazione a corsi di formazione professionale o post-laurea erogati da Università o enti accreditati ai servizi di formazione regionale.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Repertorio Figure Professionali Liguria – Mediatore Penale Minorile Ministero della Giustizia Raccomandazione del Consiglio d'Europa CM/REC(2018)8
Atlante Nazionale del lavoro e delle Qualificazioni	ADA.19.02.08 – Servizio di mediazione penale minorile.

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
Codice e denominazione	
ISTAT Professioni 2011	
3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi	
3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	
2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali	
ATECO 2007	
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2125	
Denominazione AdA	Pre-mediazione penale
Descrizione della performance	Approfondire il caso attraverso lo studio della documentazione relativa al reato e all'interlocuzione con le parti e acquisire il consenso ad intraprendere il percorso di mediazione penale.
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Esaminare la documentazione relativa al caso (es. documenti del Servizio di Mediazione dell'Autorità giudiziaria, del Tribunale, etc.) • Redigere gli atti necessari ad acquisire il consenso ad intraprendere il percorso di mediazione penale • Applicare tecniche di comunicazione interpersonale • Comunicare in modo chiaro e semplice informazioni giuridico-legali e relative al percorso di mediazione penale



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di ascolto attivo • Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • Applicare tecniche di osservazione del reo (anche minore)
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Modelli e fasi della mediazione penale • Aspetti deontologici della mediazione penale • Elementi di diritto penale e processuale (anche minorile) • Legislazione sociale • Sistema della giustizia (anche minorile) • Elementi di comunicazione • Elementi di psicologia • Modelli organizzativi dei servizi sociali

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2126	
Denominazione AdA	Negoziante
Descrizione della performance	Negoziare con le parti un accordo, promuovendo il confronto e precisando gli elementi di responsabilità e una loro piena assunzione.
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare in modo chiaro ed efficace utilizzando stili diversificati sulla base degli interlocutori (es. adolescenti, adulti, etc.) • Applicare tecniche di ascolto attivo • Applicare tecniche di gestione dei conflitti • Promuovere l'assunzione della responsabilità da parte dell'autore del reato • Orientare le parti verso la ricerca di un accordo • Definire con le parti la misura riparatoria o rieducativa a carico del reo • Redigere l'eventuale accordo riconciliativo / riparativo • Comunicare all'autorità giudiziaria l'eventuale mancato accordo tra le parti
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di negoziazione • Elementi di comunicazione • Elementi di psicologia • Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto ☒ Tecniche di analisi dei bisogni • Modelli e fasi della mediazione penale • Aspetti deontologici della mediazione penale • Elementi di redazione di atti

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2127	
Denominazione AdA	Definizione del modello di mediazione penale



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

Descrizione della performance	Definire il modello di mediazione penale e di intervento educativo più efficaci nell'ambito del sistema penitenziario.
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Definire il profilo del reo e della vittima Applicare i modelli e le fasi della mediazione penale Progettare interventi di rieducazione del reo Definire interventi a sostegno dei nuclei familiari
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Aspetti giuridico- istituzionali e criminologici connessi alla giustizia riparativa Modelli e tecniche di mediazione penale La mediazione penale minorile La mediazione penale per adulti Pedagogia familiare Le politiche di rete per il reinserimento sociale e familiare

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2128	
Denominazione AdA	Gestione dei fenomeni di devianza giovanile
Descrizione della performance	Supportare i genitori fornendo loro gli strumenti per individuare e controllare i fenomeni di devianza legati all'uso errato dei social network
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Operare sui social network in voga tra gli adolescenti (TIK TOK, Instagram, pinterest, whatsapp, facebook, ecc) Conoscere il funzionamento dei giochi, tra cui quelli pericolosi (bluewhale), i like, le challenge Applicare metodi e sistemi di controllo sull'uso del telefonino Le norme sulla privacy e sulla responsabilità degli adulti Applicare gli elementi conoscitivi e gli strumenti in ambito minorile specifico Agevolare lo scambio interprofessionale con altri soggetti e competenze specifiche in ambito di progettazione educativa minorile Comprendere, anticipandoli, i comportamenti umani, compresi quelli estremi, e le dinamiche psicologiche
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Identità on line e social network Cyberbullismo Cybercrime Baby gang Uso del telefonino Creatività e graffiti Disagio giovanile Legislazione italiana in merito alle tutele penali, civili e amministrative nelle forme di devianza minorile
UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 1933 (a cura della Regione Puglia)	



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

Denominazione AdA	Ricerca di opportunità di inclusione socio-lavorativa
Descrizione della performance	Individuare opportunità d'inserimento lavorativo e misure di sostegno per i soggetti con disabilità ed in situazione di svantaggio sensibilizzando il tessuto economico e sociale locale e sviluppando contatti con soggetti che possono attuare interventi di sostegno (servizi sociali, reti di volontariato, cooperative sociali, Ausl, ecc.) e con le aziende del territorio
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Mappare i servizi, gli interventi, le risorse del territorio che possono contribuire all'inserimento lavorativo e al sostegno della persona • Organizzare momenti d'incontro con la rete dei soggetti che svolgono interventi di sostegno, mediando e supportando la persona • Raccogliere informazioni e sviluppare relazioni con le strutture socio-sanitarie pubbliche o private preposte alle attività di sostegno alla persona • Raccogliere informazioni sulle opportunità lavorative offerte dal mercato del lavoro locale • Rilevare i fabbisogni professionali delle aziende interessate • Sviluppare i rapporti con il sistema delle aziende, attraverso contatti diretti con le singole imprese e/o le relazioni con le associazioni di categoria
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Banche dati e strumenti digitali (anche on line) per la gestione della domanda e dell'offerta nel mercato del lavoro • Mercato del lavoro locale, caratteristiche e dinamiche della realtà produttiva per facilitare l'inserimento lavorativo della persona • Normativa sul mercato del lavoro e sulle politiche attive, con particolare riferimento a persone in condizioni di disabilità e svantaggio • Norme e programmi relativi alle politiche di Welfare e alle politiche del lavoro e della formazione in Regione Puglia • Norme relative al superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e della comunicazione al fine dell'inserimento del soggetto con disabilità nel contesto sociale e aziendale/organizzativo • Programmi di attuazione comunitari, nazionali e regionali delle misure a sostegno delle persone in condizioni di disabilità e svantaggio • Tecniche di comunicazione per la sensibilizzazione del sistema sociale e delle imprese sulla situazione dei soggetti svantaggiati • Tecniche di marketing per promuovere l'adesione delle aziende a progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati • Tecniche di ricerca attiva del lavoro



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

ALLEGATO C – Scheda figura professionale “Responsabile per le attività di mediazione familiare”

FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	490
Denominazione Figura	Responsabile per le attività di mediazione familiare
Denominazione sintetica	MEDIATORE FAMILIARE
Settore di riferimento	Servizi socio-sanitari
Ambito di attività	Produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	Gruppo – livello C
Descrizione	<p>E' una professionalità altamente qualificata che opera nel settore della sanità e assistenza sociale. Organizza sedute con genitori separati o in procinto di separarsi, nella particolare circostanza di una separazione in atto, al fine di mantenere vivo il senso e la pratica della loro responsabilità genitoriale. Aiuta la coppia a trovare, al di fuori del sistema giudiziario, un'intesa nella direzione di una separazione soddisfacente con la premura di salvaguardare l'esercizio della co-genitorialità. Il mediatore familiare è un soggetto neutrale e imparziale che interviene per agevolare la soluzione di conflitti nella coppia/famiglia. Aiuta le parti a comunicare in maniera costruttiva per raggiungere un accordo scritto, che sia soddisfacente per tutti i familiari coinvolti, evitando la via giudiziale. Dirime le problematiche di tipo relazionale, organizzativo ed economico che possono sorgere tra coniugi/conviventi, prima, durante e dopo il passaggio in giudicato di sentenze di separazione/divorzio (divisione delle proprietà comuni, assegno di mantenimento dei figli e/o alimenti al coniuge più debole, affidamento e gestione del tempo con i figli). Instaura un rapporto di fiducia con le parti, identifica le istanze di ognuno, sviluppa nuovi canali di comunicazione, stimola e incoraggia le abilità dei soggetti a negoziare una soluzione, nel rispetto assoluto della riservatezza. Sorveglia inoltre la correttezza legale della procedura di mediazione in completa autonomia dal circuito giudiziario e redige l'accordo di separazione consensuale e/o divorzio congiunto. Nello svolgimento della professione interagisce con figure quali assistenti sociali, psicologi, magistrati e avvocati</p>
Tipologia Rapporti di lavoro	Opera come dipendente a tempo determinato, indeterminato, part time o full time, in strutture pubbliche (centri di mediazione familiare attivati dalle Asl e dagli enti locali), organizzazioni del privato sociale (associazioni, cooperative), studi associati (psicologi, avvocati) o come libero professionista. Può operare inoltre per strutture private o in proprio inserendosi in un network di altri professionisti. Con la partita IVA può lavorare nella consulenza privata e come consulente tecnico d'ufficio (CTU).
Collocazione contrattuale	In caso di rapporto di lavoro di tipo subordinato, il livello contrattuale della figura professionale è quello di Quadro.



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

Collocazione organizzativa	Può operare nella consulenza privata ma anche come consulente tecnico d'ufficio. Si relaziona con avvocati CTP, psicologi, psicoterapeuti qualora operi come privato in un network di professionisti. Si relaziona con magistrati e operatori del servizio sociale pubblico e privato, CTU.
Opportunità sul mercato del lavoro	Il mediatore familiare può trovare occupazione presso strutture pubbliche, quali centri di mediazione familiare, uffici di mediazione pubblici, organizzazioni del privato sociale (es. associazioni o cooperative), studi associati (psicologi o avvocati). Ha buone possibilità di operare in qualità di Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU)
Percorsi formativi	La figura professionale ha una formazione di tipo universitaria: di norma possiede una laurea in psicologia, sociologia, giurisprudenza, scienze dell'educazione e della formazione, pedagogia, educatore professionale, psichiatria, neuropsichiatria, o titoli equipollenti. Completa la formazione della figura la partecipazione a corsi di formazione professionale / aggiornamento organizzati da istituzioni universitarie, enti di formazione accreditati dalla Regione Puglia o riconosciuti a livello nazionale e/o europeo.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Repertorio Campania – Mediatore familiare Repertorio Liguria – Mediatore familiare
Atlante Nazionale del lavoro e delle Qualificazioni	ADA.19.02.07 (ex ADA.22.215.687) - Servizio di mediazione familiare

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
3412 – Social work associate professionals 2635 – Social work and Counselling Professionals	
ISTAT Professioni 2011	
3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali	
ATECO 2007	
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Codice	
Codice	

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2129	
Denominazione AdA	Pre-mediazione familiare
Descrizione della <i>performance</i>	Approfondire il caso attraverso lo studio della relativa documentazione e all'interlocuzione con le parti e acquisire il consenso ad intraprendere il percorso di mediazione familiare.



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Esaminare la documentazione relativa al caso (es. documenti del Servizio di Mediazione dell'Autorità giudiziaria, del Tribunale, etc.) • Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • Applicare tecniche di ascolto attivo • Applicare tecniche di comunicazione interpersonale • Applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia, ecc.) • Applicare metodi e tecniche del colloquio di aiuto • Verificare l'idoneità della coppia alla mediazione familiare • Predisporre il setting del percorso di mediazione familiare • Redigere documenti di impegno reciproco nel percorso di mediazione familiare • Fornire adeguate informazioni sul servizio di mediazione familiare e sulle specificità dell'intervento nelle situazioni di separazione
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Principali tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali • Tecniche di analisi dei bisogni • Tecniche di ascolto attivo • Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto • Deontologia della mediazione • Sociologia della famiglia • Elementi di metodologia del lavoro assistenziale • Mediazione familiare: percorso e setting • Tipologie e criteri di redazione della documentazione a supporto dell'intervento di mediazione

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2130	
Denominazione AdA	Gestione del processo di mediazione familiare
Descrizione della <i>performance</i>	Portare avanti il processo di mediazione favorendo il processo di riorganizzazione familiare mediante la gestione delle dinamiche conflittuali e una comunicazione funzionale al raggiungimento dell'accordo.
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare metodi di gestione finanziaria e patrimoniale della famiglia ▪ Applicare tecniche di negoziazione ▪ Applicare tecniche di conciliazione giuridica ▪ Ricercare soluzioni evolutive e personalizzate ▪ Favorire la riorganizzazione delle relazioni familiari ▪ Applicare tecniche di osservazione delle dinamiche affettive e relazionali ▪ Comunicare efficacemente informazioni di natura giuridico-legali ▪ Accogliere e ascoltare disagi e richieste del minore
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche di comunicazione interpersonale per facilitare l'interlocuzione tra le parti ▪ Tecniche di gestione delle dinamiche conflittuali ▪ Gestione finanziaria e patrimoniale della famiglia ▪ Tecniche di analisi della situazione familiare (storia relazionale di coppia e genitoriale, organizzazione familiare, aspetti economico-finanziari, etc.) ▪ Deontologia della mediazione ▪ Psicologia della coppia e della famiglia ▪ Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ▪ Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2131	
Denominazione AdA	Definizione accordo di mediazione familiare
Descrizione della <i>performance</i>	Definire gli accordi finali di mediazione familiare, promuovendo soluzioni negoziali tra le parti ed esplorando con essi le risorse e le possibili aree critiche.
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la costruzione di un accordo equo, direttamente negoziato e soddisfacente per tutti ▪ Promuovere nei mediandi competenze negoziali utilizzabili con flessibilità nel tempo ▪ Valutare la sostenibilità e praticabilità degli accordi raggiunti evidenziando possibili aree critiche ▪ Redigere gli accordi negoziali tra le parti
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche di redazione di atti giuridici e negoziali ▪ Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori ▪ Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio ▪ Tecniche di comunicazione interpersonale per facilitare l'interlocuzione tra le parti

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2128	
Denominazione AdA	Gestione fenomeni di devianza giovanile
Descrizione della <i>performance</i>	Supportare i genitori fornendo loro gli strumenti per individuare e controllare i fenomeni di devianza legati all'uso errato dei social network
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operare sui social network in voga tra gli adolescenti (TIK TOK, Instagram, pinterest, whatsapp, facebook, ecc) ▪ Conoscere il funzionamento dei giochi, tra cui quelli pericolosi (bluewhale), i like, le challenge ▪ Applicare metodi e sistemi di controllo sull'uso del telefonino ▪ Le norme sulla privacy e sulla responsabilità degli adulti ▪ Applicare gli elementi conoscitivi e gli strumenti in ambito minorile specifico ▪ Agevolare lo scambio interprofessionale con altri soggetti e competenze specifiche in ambito di progettazione educativa minorile ▪ Comprendere, anticipandoli, i comportamenti umani, compresi quelli estremi e le dinamiche psicologiche
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identità on line e social network ▪ Cyberbullismo ▪ Cybercrime ▪ Baby gang ▪ Uso del telefonino ▪ Creatività e graffiti ▪ Disagio giovanile



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Politiche per il Lavoro,
Istruzione e Formazione**

SEZIONE FORMAZIONE

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legislazione italiana in merito alle tutele penali, civili e amministrative nelle forme di devianza minorile
--	--

ALLEGATO C.1 - STANDARD FORMATIVO SPECIFICO

Titolo	Standard formativo qualifica professionale livello 5 EQF Responsabile per le attività di mediazione familiare
Requisiti minimi di ingresso	Laurea triennale oppure diploma con esperienza professionale almeno quinquennale nelle aree sociali, educative, psicologiche e sanitarie
Durata	350 ore
Ripartizione monte ore	Almeno 30% del monte ore complessivo deve essere dedicato ad attività di stage
Docenti	Docenti esperti con almeno 5 anni di esperienza professionale nelle materie oggetto di insegnamento
Altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento
Tipologia di standard professionale regionale	Figura professionale di "Responsabile per le attività di mediazione familiare" Codice 490